



## *Giunta Regionale della Campania*

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott. Ramondo Antonio**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>236</b>	<b>03/12/2021</b>	<b>17</b>	<b>7</b>

Oggetto:

***Ditta BALESTRIERI IMPIANTI SRL - Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di impianto di trattamento e recupero dei residui da pulizia stradale ed altri rifiuti non pericolosi con tecnologia soil-washing nonche' alle emissioni in atmosfera da ubicare in Giugliano***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

## IL DIRIGENTE

### Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la ditta BALESTRIERI IMPIANTI SRL - P.Iva 05186810650 - con sede legale in Angri alla via Renato Raiola 59, iscritta alla CCIAA di Salerno al REA n.426660, legalmente rappresentata da \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\*, ha presentato istanza acquisita al prot.reg n.0334056 del 15/07/2020, successivamente integrata, per l'approvazione di un progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di trattamento e recupero dei residui da pulizia stradale ed altri rifiuti non pericolosi con tecnologia soil-washing nonché per le emissioni in atmosfera da ubicare in Giugliano loc. Ponte Riccio zona ASI, su un'area di mq.3.941 ca. censita catastalmente al fg.27 p.lle 95-96-99-100, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019;
- con D.D. n.7 del 12/01/2021 lo STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali ha escluso il progetto proposto dalla ditta dalla procedura di Valutazione Ambientale, con prescrizioni, su parere della Commissione VIA-VAS-VI espresso nella seduta del 10/12/2020;
- la ditta ha richiesto l'autorizzazione la realizzazione di un impianto costituito da una linea industriale capace di trattare, in completa automazione, diverse tipologie di rifiuti non pericolosi e in particolare quelli provenienti dallo spazzamento delle strade e dalla pulizia degli arenili (CER 200303), delle caditoie stradali (CER 200306) e da linee di dissabbiamento (CER 190802), per un quantitativo di rifiuti pari a 30.000 t/a in operazione R13-R12-R5;
- il titolo di disponibilità dell'area è costituito da un atto integrativo alla convenzione del 11/02/2021 stipulato dalla ditta con l'ASI e la Balestrieri Holding srl, regolarmente registrato.

### Preso atto che

- la Conferenza di Servizi nella seduta del 11/11/2021, svoltasi in modalità videoconferenza mediante l'utilizzo della piattaforma telematica WINDOWS TEAMS, in considerazione delle vigenti disposizioni volte al continuo contenimento del rischio di diffusione del virus COVID-19, a conclusione dei lavori, considerato acquisito l'assenso degli Enti assenti e regolarmente invitati che non hanno fatto pervenire il parere di competenza (Autorità d'Ambito Ottimale NA2, Autorità di Bacino Distretto Appennino Meridionale, ASL), visto il parere non favorevole del Comune, visti i pareri favorevoli dell'ASI, delle Città Metropolitana, dell'ARPAC con prescrizioni, dell'Ente Idrico Campano, sulla base delle posizioni prevalenti favorevoli determina la conclusione motivata della conferenza di servizi con l'approvazione con prescrizioni del progetto presentato dalla ditta ai sensi dell'art.14-quater co.1 della L.241/90 e smi;
- l'efficacia della determinazione di che trattasi è stata sospesa per 10 giorni, a far data dalla notifica del presente atto, ai fini delle eventuali attività di cui all'art.14-quinquies co.1, da parte del Comune che ha espresso parere negativo (dissenso). La eventuale proposizione dell'opposizione di cui all'art.14-quinquies co.3 va ritualmente notificata alla UOD competente ai fini della sospensione dell'efficacia della determina motivata favorevole di conclusione della conferenza.

**Considerato che** è decorso il termine gg.10 senza che il Comune abbia posto in essere le attività di cui all'art.14-quinquies co.1 della L. 241/90 e s.m.i.;

**Ritenuto che** in conformità alle determinazioni della CdS, ai sensi degli artt.208 e 269 del DLgs 152/2006, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta della Autorizzazione unica con prescrizioni per la realizzazione e gestione di un impianto di trattamento e recupero dei residui da pulizia stradale ed altri rifiuti non pericolosi con tecnologia soil-washing nonché per le emissioni in atmosfera da ubicare in Giugliano loc. Ponte Riccio zona ASI.

**Dato atto che** il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

### Visti

il DLgs n. 152/2006 e smi;

la Delibera di Giunta Regionale n.8/2019;

la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

### D E C R E T A

1. **di RILASCIARE**, ai sensi dell'art.208 del DLgs.152/2006, in favore della ditta BALESTRIERI IMPIANTI SRL - P.Iva 05186810650 - l'Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di trattamento e recupero dei residui da pulizia stradale ed altri rifiuti non pericolosi con tecnologia soil-washing nonché per le

emissioni in atmosfera da ubicare in Giugliano loc. Ponte Riccio zona ASI su un'area di mq.3.941 ca. censita catastalmente al fg.27 p.lle 95-96-99-100, con le seguenti prescrizioni:

- a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
- b) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
- c) rispettare le prescrizioni di cui al D.D. n.7 del 12/01/2021 con il quale lo STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali ha escluso il progetto proposto dalla ditta dalla procedura di Valutazione Ambientale;
- d) rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;
- e) per quanto non indicato nella documentazione tecnica presentata dovranno essere rispettate le vigenti norme e regole tecniche nonché i criteri generali di sicurezza antincendio previsti per la specifica attività;
- f) rispettare i quantitativi e le operazioni approvate;
- g) nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
- h) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;
- i) tutti i contenitori e/o le aree utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso
- j) il rifiuto conferito non può essere stoccato all'interno dell'impianto per un periodo superiore a 6 mesi;
- k) deve essere mantenuta l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;
- l) per la matrice acque reflue: effettuare un monitoraggio semestrale punti PS2-PS3 di tutti i parametri previsti dal Dlgs.152/2006;
- m) per la matrice rumore: verificare con l'impianto a regime e/o dopo eventuale modifica sostanziale il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente con trasmissione della relativa relazione tecnica a firma di tecnico competente in acustica all'ARPAC;
- n) per la matrice aria: comunicare ad ARPAC gli esiti della campagna analitica e i dati relativi alle emissioni ai camini, da effettuare con l'impianto attivo e la predisposizione dei sistemi di abbattimento da adottare;
- o) la ditta è obbligata ad effettuare i seguenti autocontrolli, dandone comunicazione ad ARPAC:
  - Acustica: monitoraggio biennale;
  - Vasche e Pozzetti: prove di Tenuta triennali;
  - Contenitori rifiuti: verifica semestrale;
  - Manutenzione attrezzature: semestrale;
  - Manutenzione pavimentazione: verifica annuale;
  - Manutenzione rete scarico acque e caditoie: verifica annuale;
  - Acque sotterranee: analisi annuali;
  - Acque di Scarico: analisi annuali.

**2. di AUTORIZZARE** la ditta, ai sensi dell'art. 124 del DLgs.152/2006, per tutto il periodo di validità della presente autorizzazione allo scarico delle acque nella pubblica fognatura sulla scorta del parere favorevole dell'Ente Idrico Campano prot.5541 del 11/03/2021, con le seguenti prescrizioni:

- per detto scarico l'ARPAC effettuerà accertamenti e controlli annuali con spese a carico della ditta.
- Il gestore della rete fognaria pubblica, nell'ambito delle attività ispettive, potrà effettuare controlli e prelievi necessari all'accertamento dei valori limite di emissione e delle prescrizioni impartite.
- Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico, ai sensi dell'art.27 del regolamento per lo scarico in pubblica fognatura dell'Ente Idrico Campano.
- Il titolare dell'attività per detto scarico provvederà ad effettuare analisi delle acque reflue riferite alla tipologia di attività, come riportato nel Regolamento per lo scarico in pubblica fognatura dell'Ente Idrico Campano, con cadenza semestrale che dovranno rispettare tassativamente i parametri allo scarico previsti alla Parte III All.V tab.3 del DLgs.152/2006 per corpi idrici superficiali, trasmettendone gli esiti all'Ente Idrico Campano.

**3. di AUTORIZZARE** la ditta a realizzare l'impianto entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.

**4. di STABILIRE che:**

- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;

- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;
- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. n. 81/2008;
- in materia antincendio, la ditta ha dichiarato che l'attività non rientra tra quelle soggette ai controlli di cui all'Al.1 al DPR n.151/2011 per cui l'impianto è escluso dagli obblighi della DGR 223/2019.
- la presente autorizzazione è relativa anche a tutti gli scarichi che pertanto sono autorizzati per il periodo di validità del presente atto;
- per le emissioni in atmosfera, nella relazione tecnica è dichiarato che eventuali emissioni in atmosfera, che potrebbero insorgere in particolari periodi dell'anno (periodo autunnale) sono diffuse e di carattere esclusivamente odorigeno. Sono presenti n.3 potenziali punti di emissioni (E01 box di stoccaggio dei rifiuti in ingresso ST101, E02 box di stoccaggio dei rifiuti organici decadenti dal processo di trattamento ST 103 e ST104, E03 vasca di accumulo, omogeneizzazione e trattamento biologico delle acque di ricircolo) riportati in planimetria. Il proponente adotterà un sistema di *captazione, estrazione e ricambio d'aria* mediante 3 torrini posizionati sulla copertura in corrispondenza dei punti critici, per contenere ed evitare emissioni diffuse di carattere odorigeno e quindi ridurre ulteriormente l'impatto complessivo dell'impianto. Le eventuali emissioni diffuse che possono caratterizzare l'impianto in questione riguardano: le emissioni dei rifiuti potenzialmente odorigeni stoccati all'interno del capannone e le emissioni delle vasche di trattamento reflui prive di copertura.
- per l'impatto acustico nella relazione tecnica acustica è dichiarato che il Comune non è provvisto di Piano di Zonizzazione acustica, e l'attività rispetta i limiti di emissione.
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- l'attività sarà svolta su una superficie utile di mq.3.941 ca. e sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 8/2019, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento più di 896 tonn. di rifiuti non pericolosi (di cui 560 in ingresso e 336 in uscita), nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del DLgs. 152/06;
- le tipologie, le operazioni (R12-R13-R5) e i quantitativi annui di rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportate nella seguente tabella e non devono superare complessivamente 30.000 tonn/anno:

TABELLA RIFIUTI

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	QUANTITATIVI
190802	Rifiuti da dissabbiamento	R13-R12-R5	30.000 t/a
200303	Residui della pulizia stradale		
200306	Rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico		

RIFIUTI IN INGRESSO

Identificazione BOX	Descrizione e EER	OPERAZIONE	Superficie utile	Volume utile	Capacità indicativa
ST101	Rifiuti in ingresso 200303	R13	106 mq	318 mc	350 ton
ST102	Rifiuti in ingresso 190802	R13	50 mq	150 mc	170 ton
CN104	Rifiuti in ingresso 200306	R13	12 mq	30 mc	40 ton
TOTALE			202 mq	498 mc	560 ton

RIFIUTI DECADENTI IN USCITA

Identificazione BOX	Descrizione e EER	OPERAZIONE	Superficie utile	Volume utile	Capacità indicativa
ST104	Sovvallo primario 191212	R13, D15	50 mq	150 mc	60 ton
Cassonetto metallico CN 101	Frazione ferrosa 191202	R13, D15	1 mq	1 mc	1 ton
ST103	Frazione organica lavata 191212	R13, D15	50 mq	150 mc	100 ton
Cassone scarrabile CN 102	Frazione inorganica grossolana lavata 191209	R13, D15	12 mq	20 mc	25 ton
ST108	Fanghi disidratati 190814	R13, D15	40 mq	120 mc	150 ton
TOTALE			153 mq	441	336 n

5. **di AUTORIZZARE** la ditta alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 co.2 del DLgs. 152/2006 per l'attività di gestione rifiuti non pericolosi, per i seguenti punti:

Punti	Provenienza	Durata	Temp.	Sistema abbatt.	Altezza dal suolo (m)	Area sezione (m <sup>2</sup> )	Velocità attesa di espulsione m/s	Portata attesa del flusso (Nm <sup>3</sup> /h)
E01	Capannone Area stoccaggio rifiuti ingresso	12 h/die*	Temp. ambiente	nessuno	15	0,65	14,0	33.200

E02	Capannone Area stoccaggio sovalli organici	12 h/die*	Temp. ambiente	nessuno	15	0,65	14,0	33.200
E03	Capannone Area vasca biologico	12 h/die*	Temp. ambiente	nessuno	15	0,65	14,0	33.200

**6. di OBBLIGARE** la ditta, per le emissioni in atmosfera, all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il
- rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse alla UOD di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ARPAC;
- gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del DLgs. n.152/06;
- rispettare quanto stabilito dall'art.269 co.5 del DLgs. n.152/06 e smi, in particolare:
  - comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui sopra, la data di messa in esercizio dell'impianto;
  - la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
  - effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
  - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui sopra;
  - rispettare quanto previsto dall'art.269 co.8 del DLgs. n.152/06 e smi in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
    - comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
    - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

**7. di SPECIFICARE** che:

- per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, nonché osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
- la ditta dovrà assoggettare l'attività di gestione rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del DLgs. 152/06;
- la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;

- la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
  - il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
  - la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.
- 8. di PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico nella persona di Balestrieri Alessio  
\*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\*
- 9. di PRECISARE che:**
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
  - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
  - la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
  - tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.
- 6. di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
- 7. di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Giugliano, ASL NA/2 Nord, Consorzio ASI di Napoli, Ente Idrico Campano, Ente d'Ambito Ottimale NA/2, Autorità di Bacino Distretto Appennino Meridionale, ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, Città Metropolitana di Napoli che provvederà ai controlli ex art. 197 del DLgs 152/2006.
- 8. di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
- 9. di INVIARE** copia alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
- 10. di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonio Ramondo  
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)